VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

Padova, 01/11/2015

A: Direzione Interregionale Veneto e T.A.A.

Ing. Fabio DATTILO

Ai Comandi di VENEZIA, PADOVA, ROVIGO, VICENZA, TREVISO, BELLUNO, VERONA, VICENZA

e, p.c. Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali

AREA III

Gestione vestiario, equipaggiamento e casermaggio

Dott. Margherita DE LUCA

OGGETTO: SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

Più volte l' Amministrazione ha ribadito l' obbligo del personale a conformarsi al decoro proprio di tutti gli appartenenti al Corpo Nazionale, in questo caso sul corretto impiego e custodia dei D.P.I. in dotazione e come specificato nel dettaglio anche dal T.U. 81/08

Da ormai diversi anni la stessa Amministrazione Centrale non fornisce più ai Comandi del Veneto scarpe basse antinfortunistiche in dotazione al Corpo Nazionale.

Ne consegue che, molto di frequente, si possono notare colleghi con scarpe antinfortunistiche visibilmente danneggiate e non più conformi compromettendo la sicurezza. Ci viene segnalato come alcuni lavoratori siano stati costretti a comprarsi di tasca propria detti dispositivi di protezione individuale rendendo ancora più vano il tentativo di uniformità del personale.

E' noto come le calzature da intervento non possono essere usate per la normale attività lavorativa all' interno della sede di servizio visto il notevole peso e grandezza e soprattutto per una questione di igiene; la scarpa bassa rende confortevole l' attività lavorativa e abbatte il rischio di contaminazione da fattori esterni.

La presente per valutare l' acquisto da parte della Direzione Veneto di calzature

antinfortunistiche basse per soddisfare i bisogni del personale della Regione nel caso in cui non vengano acquistate in tempi rapidi dal Dipartimento.

Da una breve ricerca sul mercato fatta dalla Scrivente la cifra risulterebbe non esosa, in questo senso alcuni comandi di altre regioni hanno provveduto in autonomia ad acquistare detti DPI.

In attesa di riscontro alla presente, consapevoli di portare uno stato di disagio del personale, si saluta distintamente.